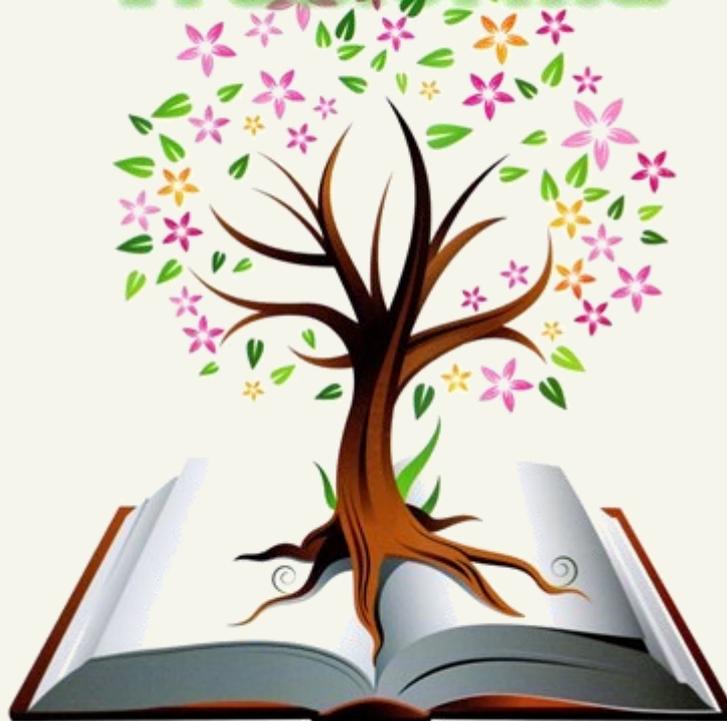


# Il Quirichino

INFORMAZIONI, NOTIZIE E SPUNTI PER RIFLETTERE  
DALLA PROPOSITURA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA A CAPALLE

**XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)**  
**EZ 17,22-24; SAL 91; 2 COR 5,6-10; MC 4, 26-34**

## La Parola *che* Trasforma

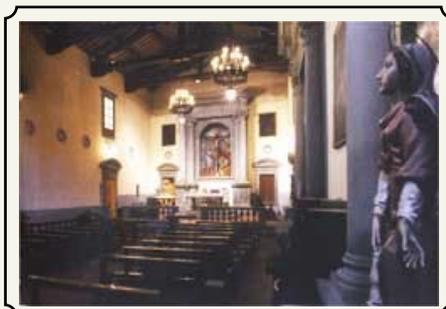


**IL SEME**  
**È LA PAROLA DI DIO,**  
**IL SEMINATORE**  
**È CRISTO:**  
**CHIUNQUE TROVA LUI,**  
**HA LA VITA ETERNA**



via S. Giulitta, 12  
50013 Capalle  
Campi Bisenzio (FI)

Tel: 055-8951009  
Fax: 055-8957194



**Propositura di**  
**S. Quirico e Giulitta**  
**a Capalle**

## La preghiera prorompa da un cuore umile

*Dal trattato «Sul Padre nostro» di san Cipriano, vescovo e martire  
(Nn. 4-6; CSEL 3, 268-270)*

Per coloro che pregano, le parole e la preghiera siano fatte in modo da racchiudere in sé silenzio e timore. Pensiamo di trovarci al cospetto di Dio. Occorre essere graditi agli occhi divini sia con la posizione del corpo, sia con il tono della voce. Infatti come è da monelli fare fracasso con schiamazzi, così al contrario è confacente a chi è ben educato pregare con riserbo e raccoglimento. Del resto, il Signore ci ha comandato e insegnato a pregare in segreto, in luoghi appartati e lontani, nelle stesse abitazioni. E` infatti proprio della fede sapere che Dio è presente ovunque, che ascolta e vede tutti, e che con la pienezza della sua maestà penetra anche nei luoghi nascosti e segreti, come sta scritto: Io sono il Dio che sta vicino, e non il Dio che è lontano. Se l'uomo si sarà nascosto in luoghi segreti, forse per questo io non lo vedrò? Forse che io non riempio il cielo e la terra? (cfr. Ger 23, 23-24). E ancora: In ogni luogo gli occhi del Signore osservano attentamente i buoni e i cattivi (cfr. Pro 15, 3).

E allorché ci raduniamo con i fratelli e celebriamo con il sacerdote di Dio i divini misteri dobbiamo rammentarci del rispetto e della buona educazione: non sventolare da ogni parte le nostre preghiere con voci disordinate, né pronunziare con rumorosa loquacità una supplica che deve essere affidata a Dio in umile e devoto contegno. Dio non è uno che ascolta la voce, ma il cuore. Non è necessario gridare per richiamare l'attenzione di Dio, perché egli vede i nostri pensieri. Lo dimostra molto bene quando dice: «Perché mai pensate cose malvage nel vostro cuore?» (Mt 9, 4). E un altro luogo dice: «E tutte le chiese sapranno che io sono colui che scruta gli affetti e i pensieri» (Ap 2, 23).

Per questo nel primo libro dei Re, Anna, che conteneva in sé la figura della Chiesa, custodiva e conservava quelle cose che chiedeva a Dio, non domandandole a gran voce, ma sommessamente e con discrezione, anzi, nel segreto stesso del cuore. Parlava con preghiera nascosta, ma con fede manifesta. Parlava non con la voce ma con il cuore, poiché sapeva che così Dio ascolta. Ottenne efficacemente ciò che chiese, perché domandò con fiducia. Lo afferma chiaramente la divina Scrittura: Pregava in cuor suo e muoveva soltanto le sue labbra, ma la voce non si udiva, e l'ascolto il Signore (cfr. 1 Sam 1, 13). Allo stesso modo leggiamo nei salmi: Parlate nei vostri cuori, e pentitevi sul vostro giaciglio (cfr. Sal 4, 5). Per mezzo dello stesso Geremia lo Spirito Santo consiglia e insegna dicendo: Tu, o Signore, devi essere adorato nella coscienza (cfr. Bar 6, 5).

Pertanto, fratelli dilette, chi prega non ignori in quale modo il pubblicano abbia pregato assieme al fariseo nel tempio. Non teneva gli occhi alzati al cielo con impudenza, non sollevava smodatamente le mani, ma picchiandosi il petto condannando i peccati racchiusi nel suo intimo, implorava l'aiuto della divina misericordia. E mentre il fariseo si compiaceva di se stesso, fu piuttosto il pubblicano che meritò di essere giustificato, perché pregava nel modo giusto, perché non aveva riposto la speranza di salvezza nella fiducia della sua innocenza, dal momento che nessuno è innocente. Pregava dopo aver confessato umilmente i suoi pecca-

DAL VANGELO DELLA DOMENICA

Un sorriso  
dal Quirichino



<b>domenica 13 giugno</b>	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa con conferimento Cresima a Daniele e Giulia
<b>lunedì 14 giugno</b>	17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa
<b>martedì 15 giugno</b>	17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa
<b>mercoledì 16 giugno</b> <i>Ss. Quirico e Giulitta</i>	17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa solenne dei Patroni
<b>giovedì 17 giugno</b>	9.30 In cattedrale - incontro sacerdoti 17.00 Adorazione Eucaristica 17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa
<b>venerdì 18 giugno</b>	17.30 S. Rosario 18.00 S. Messa con coroncina della Divina Misericordia
<b>sabato 19 giugno</b>	10.00 a Prato - diaconato ad Andrea Tarocchi 18.00 S. Messa
<b>domenica 20 giugno</b>	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa solenne dei Santi Quirico e Giulitta Partecipazione alla Messa di don Andrea Tarocchi diacono

Dal mese di Luglio, per tutta l'estate, il Quirichino uscirà in forma light.